

TOUR DE FRANCE
FESTA GIALLA IN PIEMONTE

In una regione duramente colpita dal maltempo in questi giorni, il passaggio della corsa in giallo è stato un momento di euforia. E dopo aver ospitato Giro e Tour, il governatore Cirio sogna il tris: la Vuelta di Spagna

FORUM AMBROSETTI**L'economia ligure
continua a crescere**

Pistacchi a pagina 6

TEATRO**«Mariti e mogli»
a Villetta Di Negro**

Bottino a pagina 7

■ Il maltempo che ha duramente colpito parte del Piemonte durante lo scorso week-end, non ha fatto venire meno l'entusiasmo per l'arrivo in regione della corsa ciclistica più importante al mondo.

Mentre le Istituzioni sono al lavoro per il conteggio dei danni causati dalle piogge, il ripristino delle viabilità e le pulizie, una grande folla ha festeggiato il passaggio della gara

a Torino e nelle altre località del Piemonte.

E intanto il governatore Alberto Cirio sogna già il 'tris'. Dopo aver ospitato il Giro d'Italia e ora il Tour de France, il politico azzurro vorrebbe anche La Vuelta di Spagna.

«Siamo in dirittura d'arrivo, siamo alla volta», ha detto ieri il presidente.

Loredana Polito a pagina 3

I DATI DELLA LIGURIA**Goletta Verde: «Le foci dei fiumi
sono spesso aree inquinate»**

Si confermano, ancora una volta, le foci dei fiumi i punti più critici per l'inquinamento marino, a dimostrazione che permane un problema a monte, legato ai sistemi di depurazione. A spiegarlo i rappresentanti di Legambiente che hanno presentato i dati della 38/ma campagna di Goletta Verde, che è partita dalla Liguria. Dei 23 punti campionati lungo le coste dai volontari e dalle volontarie di Legambiente, 10 campioni presi in foci di fiumi e canali, e 13 prelevati a mare, 11 sono risultati fuori dai limiti di legge e cinque di questi sono risultati fortemente inquinati, come stabilito da Legambiente per i campioni che superano più del doppio i limiti normativi.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*

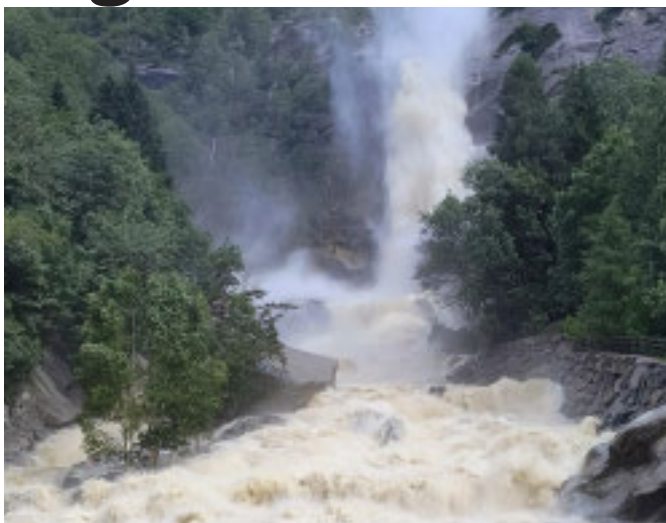
**L'antifascismo e la guerra civile permanente**

■ L'antifascismo - ha scritto Vittorio Feltri - v. «Fantafascismo permanente», Il Giornale 23 giugno u.s. - è l'unico possibile collante che le sinistre hanno individuato «per non squagliarsi nel loro niente, e mettere insieme un'alleanza con lo scotch. Ma l'antifascismo ha bisogno di materia su cui esercitarsi. E se non c'è, la si inventa». L'ultima, grottesca, invenzione è quella del sindaco di Collegno, che ha istituito l'assessorato all'antifascismo (che fa il paio con la dichiarazione di antifascismo sulla carta di identità proposta da un sindaco toscano). Condivido l'ironia di Feltri ma gli ricordo che la minestra rancida dell'antifascismo viene ormai servita nelle mense di tutta Europa. Non vi ha fatto ricorso Emmanuel Macron per fermare l'ascesa di Marine Le Pen? Pochi francesi amano l'attuale inquilino dell'Eliseo ma lo spettro del fascismo (sic!) come alternativa ha unito, in passato, destre moderate, liberali, sinistre, comunisti nella coalizione contro il pericolo nero. Quando si parla di crisi dell'Occidente anche questo va messo in conto: le istituzioni libere, in certi paesi, si salvano solo grazie all'«union sacrée» dei cittadini «perbene». La competizione tra due schieramenti politici, con la demonizzazione (o la fascistizzazione) dell'avversario, in tal modo, diventa una guerra civile permanente. In una democrazia a norma il partito più votato vince ai punti: i suoi programmi convincono più di quelli del suo competitore ma anche gli altri dicono cose convincenti (tant'è che la partita viene decisa dagli incerti). Nella democrazia della guerra civile permanente, invece, i riflettori sono puntati solo sui presunti fascisti che non hanno programmi di governo su cui si può legittimamente dissentire (es. l'immigrazione, le questioni bioetiche, l'Europa etc.) ma nutrono un disegno criminale di sovversione. Sennonché, proseguendo su questa strada, non si salva la democrazia ma si instaura il governo del Grande Fratello che ci dirà lui cosa pensare della Nato, della guerra ucraina, dei rapporti con Mosca, del premierato, della separazione delle carriere, dei flussi migratori, degli stati nazionali divenuti anacronistici, delle benedizioni della globalizzazione, del vecchio «canone occidentale».

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

SARZANA**Ciclo di incontri
per i cittadini
contro le ondate
di calore**

A Sarzana, in collaborazione con la Consulta Anziani e l'Asl 5, l'assessorato alle politiche sociali del Comune guidato da Sara Viola si è attivato organizzando una serie di incontri formativi ai quali parteciperanno gli infermieri di comunità dell'azienda sanitaria locale sul tema «Ondate di calore. Affrontiamole insieme». Gli appuntamenti si terranno dalle 17 alle 18 e prenderanno il via domani al centro sociale di Sarzanella, per proseguire il giorno successivo 4 luglio presso il centro sociale di Falcinello, lunedì 8 luglio al nuovo centro Barontini e si concluderanno mercoledì 10 luglio presso la biblioteca di Marinella. «L'estate è da sempre un periodo di difficoltà per le persone fragili e gli anziani - dichiara l'assessore Viola -. Per questo abbiamo pensato di coinvolgere la cittadinanza per fornire quelle indicazioni utili, e magari non da tutti conosciute, per affrontare al meglio le ondate di calore. Gli incontri saranno itineranti, in diversi luoghi della città, proprio per essere ancora più vicini ai cittadini».

CIRIO VALUTA RICHIESTA STATO D'EMERGENZA**Ondata di maltempo mette
in ginocchio il Piemonte**

■ È proseguito anche per tutto lunedì il lavoro dei Vigili del fuoco nelle aree settentrionali del Piemonte e della Valle d'Aosta, colpite entrambe da una tremenda ondata di maltempo dalla sera dello scorso 29 giugno.

A Locana, in provincia di Torino, sono state trasferite in una zona sicura 37 persone che erano rimaste bloccate in un ristorante a causa di una frana. A Mathi, sempre nel Torinese, sono state evacuate precauzionalmente due famiglie residenti in abitazioni minacciate dall'esonazione del fiume Stura di Lanzo. Nella notte tra sabato e domenica, i Vigili del fuoco sono intervenuti tra Montanaro e San Benigno Canavese per il salvataggio di due adulti e di una neonata di 3 mesi bloccati in auto per l'innalzamento dell'acqua del torrente Orco. A Noasca (Torino) esperti nella conduzione di mezzi per il movimento terra sono stati al lavoro per tutta la domenica per liberare da frane la strada che porta a Ceresole Reale. Nell'alto Verbano, a Macugnaga, per l'esonazione in più punti del torrente Anza, varie squadre hanno operato per evacuare e portare al sicuro diverse persone. Dalle ore 5.30 di domenica l'elicottero 'Drago' del reparto volo Piemonte ha effettuato una serie di ricognizioni aeree sulle aree interessate dal maltempo.

«I tecnici della Regione hanno effettuato una prima parte di sopralluoghi nelle principali aree colpite dalla perturbazione. Tanti purtroppo i danni a strade, infrastrutture, corsi d'acqua e versanti di montagne» - ha riferito il governatore del Piemonte, Alberto Cirio.

RICERCA CHANGES UNIPOL**Torino è la città con
più animali domestici**

■ Torino è la città italiana con più animali domestici (il 66% ne ha almeno uno) e con il più alto numero di cani (46%). È inoltre quella in cui si è più propensi a considerarli familiari a tutti gli effetti (92%).

È quanto emerge da una ricerca di Changes Unipol, elaborata da Ipsos, sul rapporto tra italiani e animali domestici.

I torinesi spendono mediamente 63 euro al mese per le spese non veterinarie per i propri animali, ma Torino è tra le città in cui si riesce meglio a prendersi cura dei propri animali contenendo le spese al minimo (seconda solo a Firenze), con il 40% che spende meno di 50 euro e solo il 12% più di 100.

La spesa annua per la salute dell'animale è sui 161 euro. Tra i principali vantaggi dell'avere un animale in casa, i torinesi sottolineano la compagnia (57%), la gioia e felicità che portano (54%) e anche la loro capacità di migliorare la salute mentale (32%).

Tra gli svantaggi, la breve longevità (25%) il trovare qualcuno che badi loro in caso di assenza (26%), le spese necessarie per prendersene cura (23%) e il tempo da dedicare loro (23%). Anche se il 62% dei torinesi è convinto che «un animale domestico non possa mai sostituire un figlio», per il 31% può comunque succedere, considerando che viene trattato come tale (9%), che può riempire un vuoto affettivo (12%) e che è di più facile gestione (13%). Quattro torinesi su 5 (81%) sono comunque convinti che la presenza degli animali nelle case non abbia a che fare con le cause della denatalità.

**CUNEO****Meran: alla scoperta
della Valle Stura**

Servizio a pagina 5

Santori a pagina 2

Carlo Santori

È proseguito anche per tutto lunedì il lavoro dei Vigili del fuoco nelle aree settentrionali del Piemonte e della Valle d'Aosta, colpite entrambe da una tremenda ondata di maltempo dalla sera dello scorso 29 giugno.

A Locana, in provincia di Torino, sono state trasferite in una zona sicura 37 persone che erano rimaste bloccate in un ristorante a causa di una frana. A Mathi, sempre nel Torinese, sono state evacuate precauzionalmente due famiglie residenti in abitazioni minacciate dall'esondazione del fiume Stura di Lanzo.

Nella notte tra sabato e domenica i Vigili del fuoco sono intervenuti tra Montanaro e San Benigno Canavese per il salvataggio di due adulti e di una neonata di 3 mesi bloccati in auto per l'innalzamento dell'acqua del torrente Orco.

A Noasca (Torino) esperti nella conduzione di mezzi per il movimento terra sono stati al lavoro per tutta la domenica per liberare da frane la strada che porta a Ceresole Reale.

Nell'alto Verbano, a Macugnaga per l'esondazione in più punti del torrente Anza, squadre hanno operato per evacuare e portare in zona sicura diverse persone. Dalle ore 5.30 di domenica l'elicottero Drago del reparto volo Piemonte ha effettuato una serie di ricognizioni aeree sulle aree interessate dal maltempo.

«I tecnici della Regione – ha spiegato il governatore del Piemonte, Alberto Cirio – hanno effettuato una prima parte di sopralluoghi nelle principali aree colpite dalla perturbazione. Tanti purtroppo i danni a strade, infrastrutture, corsi d'acqua e versanti delle montagne. Abbiamo in programma una video call congiunta con la Valle d'Aosta e il capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Fabrizio Curcio per un aggiornamento sulla situazione e l'avvio delle procedure per richiedere lo stato d'emergenza».

Ancora grazie a tutti i volontari e volontarie della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco, del Soccorso alpino e della squadra Antincendi Boschivi del Piemonte intervenuti in queste ore e sempre



EMERGENZA CLIMA

Ondata di maltempo mette in ginocchio il Piemonte

Il presidente Cirio annuncia la richiesta dello stato di emergenza, mentre è in corso la conta dei danni



Ancora difficile calcolare i danni del maltempo. Intanto, continua il lavoro di Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per ripristinare la viabilità

pronti a dare il loro aiuto in ogni momento» – ha riferito il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, facendo un punto della situazione dopo la violenta ondata di maltempo che ha colpito i territori della nostra regione.

«I tanti interventi di messa

in sicurezza del territorio fatti in questi anni, dopo le alluvioni del 1994 e del 2000 – aggiunge il governatore piemontese – hanno consentito di limitare l'impatto di una perturbazione molto violenta. Da molte ore la nostra Protezione Civile è al lavoro con gran-

de professionalità e impegno per affrontare questa emergenza in collegamento con i sindaci e le prefetture per superare in fretta e insieme questa situazione».

In particolare, i moduli operativi di Asti, Torino e Novara della colonna mobile re-

gionale della Protezione Civile sono all'opera nel Vco per lo sgombero del fango, la pulizia delle strade e lo svuotamento di cantine allagate.

La Sala operativa della Protezione Civile della Regione Piemonte ha ricevuto almeno una ventina di segnalazioni ri-

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp1@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

L'allarme del sindaco

Ingenti danni a Macugnaga, a rischio stagione turistica estiva

Ci sono danni per milioni di euro a Macugnaga, nel Verbano Cusio Ossola. Ancora difficile calcolarli, mentre sono incessantemente al lavoro Vigili del Fuoco, Aib, Protezione Civile e tanti volontari e volontarie.

«La situazione è grave – riferisce il sindaco, Alessandro Bonacci – ma almeno al momento non risultano morti o dispersi. Danni per fior di milioni sia per i privati che per il pubblico». Annulata la Meht, in forse la Fiera di San Bernardo in programma per il prossimo week-end. E i danni «compromettono seriamente la stagione estiva» – aggiunge il primo cittadino.

Chi si trovava nei rifugi in quota è stato tratto in salvo dai Vigili del fuoco. L'intervento più impegnativo è stato all'Alpe Veglia, dove sono state portate via 120 persone, isolate oltre la frana che

ha compromesso la strada. Sono anche stati messi in sicurezza 29 tra escursionisti e lavoratori dai due rifugi dell'Alta Valle Anzasca, dove sono rimasti solo i gestori.

Ingenti danni anche ad Alagna Valsesia. «Da una prima stima – spiega Francesco Pietrasanta, presidente dell'Unione montana – oltre 3 milioni di euro con danneggiamenti di strade, ponti, scioglieri. Ingenti danni nel Parco naturale dell'Alta Valsesia con sentieri e infrastrutture turistiche devastate. Evacuati con elicottero dei Vigili del fuoco i turisti che si trovavano nei rifugi. Danni anche a Campertogno e Scopa, anche se più lievi. A distanza di circa 4 anni dall'ultima alluvione che ha devastato la Valsesia è preoccupante vedere quanto siamo indifesi davanti a questi eventi. Come abbiamo detto più volte, è necessario



mettere mano ai fiumi e ai torrenti, fare pulizia, fare manutenzioni sulle infrastrutture che regimano le acque e procedere con disalvei programmati. Per fare questo servono risorse mirate per i Comuni montani che sono le avanguardie di questo sconvolgimento climatico. Siamo sicuri che la Regione e lo Stato non ci lasceranno da soli, ma chiediamo di fare in fretta soprattutto con l'avvicinarsi della stagione turistica estiva per evitare ulteriori danni economici alle attività».

Paolo Usellini

guardanti dissesti idrogeologici nelle Valli Orco e Lanzo (Chialamberto, Noasca, Usseglio, Busano, Locana), in Valsesia (Alagna e Campertogno) e a Macugnaga. Attivati una ventina di centri comunali, metà dei quali sono ancora aperti. I Vigili del fuoco hanno evacuato 40 persone a Macugnaga e 13 ad Alagna, ancora parzialmente isolate 15 persone a Chialamberto e 2 a Locana. Circa un centinaio di volontari di Protezione Civile sono intervenuti con una ventina di mezzi, 170 i volontari del Corpo Aib Piemonte che hanno prestato la loro opera con 30 mezzi. Sono stati oltre 500 gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco.

Anche i tecnici della viabilità della Città Metropolitana di Torino hanno cominciato a stilare una prima stima dei danni, che resta in continua evoluzione: per il ripristino delle condizioni minime di transitabilità l'ammontare della spesa stimata è di circa 75 mila euro, che si aggiungono a quelli necessari per gli interventi da progettare, facendo salire le prime stime ad almeno 500 mila euro per interventi da progettare, senza tener conto della pulizia e messa in sicurezza del canalone (im-piuvio di versante) della Fornolosa, che ha provocato una grande frana sulla Strada Provinciale 460.

Intanto, continua il calcolo dei gravi danni registrati dal comparto agricolo canavese e del ciriace a seguito delle fortissime grandinate e 'bombe d'acqua' che hanno interessato la zona pedemontana e di pianura tra val Chiusella, valle Orco, valli di Lanzo e basso Canavese.

A segnalarlo è la Coldiretti torinese, evidenziando che palle di ghiaccio del peso di oltre un etto e mezzo, risultate dall'aggregazione dei chicchi, già di per sé di grandi dimensioni, hanno agito come delle palle da cannone su tettoie, mezzi agricoli, serre e tunnel di semina.

La forza delle acque in valle Orco e in val Chiusella ha eroso strade agrosilvopastorali e interrotto la viabilità ordinaria con rami e chiodi schiantati sull'asfalto. Nelle zone di pianura, soprattutto nei pressi di Rivarolo, si contano i danni sul mais, che già stenta a crescere per la mancanza di sole, e sul grano, ormai vicino alla maturazione. In questo caso preoccupano gli allettamenti delle piante che preludono alla marcescenza delle spighe e la perdita di chicchi dalle stesse spighe colpite dalla grandine.

«L'annata agricola è entrata nella stagione estiva del raccolto nel peggiore dei modi – commenta il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Meca Cici – abbiamo il fieno marcito nei prati, fieno che sarebbe sempre più prezioso per la carenza diffusa di materie prime alimentari per gli allevamenti. Lo stesso vale per il grano e per il mais che sta entrando nella sua fase di crescita più delicata. Pensiamo che la nuova Amministrazione regionale non potrà non mettere in campo atti politici concreti per affrontare gli effetti del cambiamento climatico».

Loredana Polito

■ Il maltempo che ha flagellato parte del Piemonte durante lo scorso week-end, non ha fatto venire meno l'entusiasmo per l'arrivo in regione della corsa ciclistica più importante al mondo.

Mentre le Istituzioni sono al lavoro per il conteggio dei danni causati dalle piogge, il ripristino delle viabilità e le pulizie, una grande folla ha festeggiato il passaggio della gara in giallo a Torino e nelle altre località del Piemonte.

Il Tour de France - ha detto il sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo - «è una giornata di festa per Torino, una grande opportunità che abbiamo saputo cogliere ospitando la terza tappa della 'Gran Depart' della corsa».

«In città - spiega - c'è stato inevitabilmente qualche piccolo disagio, di cui ci scusiamo con cittadini e cittadine, ma l'arrivo della corsa ci ha dato una grandissima visibilità internazionale».

«La macchina organizzativa ha lavorato molto bene – conclude Lo Russo – ed è stata una festa di uno sport che al tempo stesso simboleggia la fatica e la gioia di vivere. Dopo la partenza del Giro d'Italia, il 4 maggio, la tappa del Tour ha confermato ancora una volta la capacità di fare squadra, nell'attrarre e organizzare i grandi eventi, all'avanguardia».

E intanto il governatore del Piemonte Alberto Cirio sogna già il 'tris'. Dopo aver ospitato il Giro d'Italia e ora il Tour de France, il politico azzurro vorrebbe anche accogliere

TOUR DE FRANCE

Festa gialla in Piemonte sognando la «Vuelta»

La regione, piegata dal maltempo, celebra l'arrivo della corsa e Cirio già pensa al prossimo evento



Il gianduiotto «Piemonte dolce tour» presentato in occasione dell'arrivo della terza tappa a Torino

«La Vuelta di Spagna».

«Siamo in dirittura d'arrivo, siamo alla volata», ha detto il governatore del Piemonte Alberto Cirio, ieri all'arrivo della terza tappa della corsa ciclistica in giallo a Torino.

Nei mesi scorsi la Regione Piemonte ha già presentato la proposta di ospitare alcune tappe della prossima Vuelta

nel 2025, mentre Torino il 4 maggio è stata sede di arrivo della prima tappa del Giro, partita dalla confinante Venaria Reale, e ieri della Piacenza-Torino, la terza tappa del Tour de France.

«Il Tour - afferma Cirio - è una vetrina eccezionale per il Piemonte, per Torino, il Monferrato, le Langhe e il

Roero. Ospitarne una tappa è un investimento. Le ricadute dirette, soltanto per quel che riguarda alberghi e ristorazione, sono di oltre 15 milioni di euro ed è calcolato che ogni euro investito ne porti tre».

E anche in occasione della grande corsa, il Piemonte ha saputo sfoggiare a livello

internazionale le proprie eccellenze eno-gastronomiche.

Alla presenza del governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio, del sindaco

della Città di Torino Stefano Lo Russo e della neo assessora del Piemonte a Cultura, Turismo e Sport Marina Chiarelli, ieri pomeriggio nell'area stampa della Inalpi

Arena, oltre ai Premi speciali per i ciclisti voluti dalla Regione Piemonte - tra i quali un progetto artistico ispirato al Torét, storica fontanella di Torino, dell'artista Nicola Russo - è stato presentato il gianduiotto «Piemonte dolce tour» con il pasticcere Giovanni dell'Agnese di Ascom-Epat e i suoi colleghi: un capolavoro di cioccolato ricoperto da burro di cacao colorato di giallo e inserto di bonnet, con una piccola Mole Antonelliana di cioccolato e una nocciola.

Nell'occasione è stato anche fatto gustare l'aperitivo «La Musette» del bartender alessandrino Gigi Barberis: un cocktail che prende il nome dalla piccola borsetta consegnata ai ciclisti, rigorosamente giallo, a base di succo di limone, sciroppo salato alla camomilla, bitter bianco, cedrata e ghiaccio.

Infine, i fortunati presenti all'evento hanno anche potuto assaggiare i gianduiotti del maestro cioccolatiere Guido Castagna avvolti in una confezione speciale tinta, ovviamente, di giallo oro.

Per quanto riguarda invece gli aspetti sportivi, ad aggiudicarsi la terza tappa del Tour de France, da Piacenza a Torino, per l'ultima frazione in Italia, è stato l'atleta eritreo Biniam Girmay, che ha vinto in volata. Al secondo posto si è piazzato il colombiano Fernando Gaviria.

Il campione olimpico di Tokyo Richard Carapaz è ora la nuova 'maglia gialla' per via dei migliori piazzamenti nei confronti del favorito alla vittoria finale, Tadej Pogacar.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

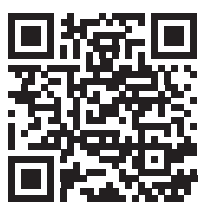
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

CRONACA DAL SECOLO SCORSO

Alessandro Marini

■ Nelle giornate di sabato 29 e domenica 30 giugno si è abbattuta sul Piemonte, sulla Valle d'Aosta e nel Canton Ticino una fortissima ondata di maltempo che ha provocato distruzione, allagamenti, l'isolamento di interi comuni e purtroppo anche la morte di tre persone nel cantone svizzero.

Il rischio di rimanere intrappolati nella propria abitazione, nel

Isolati a causa del maltempo



proprio ufficio o in hotel a causa di esondazioni o allegamenti, come poc'anzi descritto, richiama ad un episodio accaduto nel cuneese negli anni Venti del secolo scorso, per la precisione durante i decennali lavori che portarono alla realizzazione della ferrovia Cuneo-Nizza.

Infatti, in una notte d'inverno

tra il 1927 e il 1928, una slavina intrappolò per molti giorni, dentro ad una baita usata come dormitorio, diversi operai. Non potendo uscire e non avendo scorte di cibo, la situazione si rivelò fin da subito drammatica. Fortunatamente però, erano in grado di aprire la porta quel tanto che bastava a raccogliere un po' di neve

che poi avrebbero sciolto per dissetarsi. Tuttavia, i giorni passavano e i soccorsi continuavano a non arrivare e la fame aumentava. Per smorzare i tremendi e sempre più forti morsi allo stomaco, dovettero persino far bollire il cuoio delle loro scarpe. Fortunatamente, dopo svariate notti, i soccorritori riuscirono a raggiungerli e a liberarli.

A differenza di quanto accaduto nei giorni scorsi però, almeno in quell'occasione nessuno morì.

13 E 14 LUGLIO IN VALLE STURA

Progetto Meran: un weekend alla scoperta del territorio

Attività per adulti e bambini tra tradizioni, architettura ed enogastronomia

■ Sabato 13 e domenica 14 luglio 2024 fine settimana ricco di iniziative al Centro Fondo Festiona (via Chiardola, 1) in Valle Stura, grazie alle proposte del progetto Meran - Manutenzione e recupero area naturalistica. Sabato, alle 10.00, si inizia con la raccolta di erbe spontanee nel bosco accompagnati da un erborista professionista, con possibilità, a fine percorso, di pranzare al ristorante del Centro Fondo.

"Non chiamiamole erbacce! Raccolta erbe spontanee" è il titolo del trekking accompagnati da un erborista professionista, per imparare a conoscere e raccogliere le erbe del bosco. Il ritrovo è alle 10.00 al Centro Fondo per un'attività di circa 2 ore e mezza, l'età minima suggerita è 8 anni. Si consiglia un abbigliamento adeguato, scarpe da trekking e una borsa riutiliz-

zabile per la raccolta.

Sempre sabato, dalle ore 14.30 alle 18.00 e, in replica, domenica dalle 9.00 alle 12.30, gli esperti di Grandalpi condurranno una lezione teorico-pratica gratuita sulle tecniche di costruzione dei muretti a secco. L'iniziativa "Muretti a secco: dimostrazione pratica e didattica", curata da Grandalpi - la Cooperativa Agroforestale delle Alpi del Mare, prevede una lezione sulle tecniche di costruzione di questa forma di arte rurale legata alle tradizioni della Valle Stura e affronterà i seguenti aspetti: le diverse tipologie e funzionalità, la preparazione alla costruzione, la scelta del materiale e la dimostrazione della posa. Si consigliano abbigliamento comodo e scarpe chiuse. L'iniziativa è riservata ai maggiori di 16 anni.

Domenica alle 16.00, invece,

si terrà l'iniziativa gratuita dedicata alle famiglie "Il paese delle Meranviglie", un orienteering game diffuso nel paese di Festiona.

"Il paese delle Meranviglie" è un gioco-trekking alla scoperta degli angoli naturali, della cultura e della storia di questo splendido posto, in compagnia della guida naturalistica. Durante il percorso i partecipanti si cimenteranno in prove da superare e indizi da collegare. L'attività è adatta a grandi e piccini. Il ritrovo è previsto domenica 14 luglio, alle 16.00, presso il Centro Fondo Festiona. Per maggiori informazioni, scrivere a centrofondofestiona@festiona.it. Per partecipare alle iniziative è richiesto il tesseramento all'ASD al costo di 5 euro, da effettuare in loco presentandosi 20 minuti prima dell'inizio dell'attività o scrivendo a centrofondofestiona@festiona.it.



stiona.it e pagando il giorno stesso.

Infine, previa prenotazione, il Ristorante del Centro Fondo Festiona propone domenica 14 luglio, dalle 19.30, la "Grigliata d'estate A L'Ubac" al prezzo di 20 euro per gli adulti (antipasto, grigliata e crostata) e 10 euro per i minori di 10 anni (patatine, milanese e crostata), bevande escluse.

La prenotazione a tutte le proposte è obbligatoria: per aderire visitare la pagina del Centro Fondo Festiona su eventbrite.it; per prenotare il pranzo del sabato o la grigliata domenicale al ristorante del Centro Fondo, chiamare Danie-

le al numero 329/6990413, entro le 12.00 di mercoledì 10 luglio. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.festiona.it/meran.

Il progetto Meran, Manutenzione e Recupero Area Naturalistica, è stato ideato dall'Asd Rucias Bianc di Festiona in rete con il Comune di Demonte, l'Unione Montana Valle Stura, la Squadra Aib e Protezione Civile di Demonte, l'Asd Valle Stura Sport, Sideralis Aps e realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando "Sportivi per Natura - Attività fisica e cultura green per la salute e il territorio".

CICLISMO

La 35^a «Granfondo Internazionale La Fausto Coppi Officine Mattio» parla francese e olandese



La 35^a edizione della GF Internazionale cuneese La Fausto Coppi Officine Mattio, si è conclusa - per la prima volta nella sua storia - con la vittoria di due stranieri.

La granfondo è andata al francese Stéphane Cagnet (Team OM.CC) mentre la piemontese Roberta Bussone (ASD Rodman Team) ha vinto tra le donne.

Per la mediodi, primo l'olandese Pieter Frolichs (Team Ratpenat CC). Nella categoria donne, vittoria della modenese Sonia Passuti (Team Staweld Buzolan).

Partita questa mattina, alle 7 dalla centrale piazza Galimberti, in Cuneo, alla presenza della sindaco Patrizia Manassero e dell'Assessore allo sport Valter Fantino, la GF La Fausto Coppi Officine Mattio si riconferma un appuntamento internazionale da grandi emozioni.

2300 gli iscritti quest'anno, con oltre 36 nazioni partecipanti.

Il lungo weekend, iniziato già giovedì 27 giugno è stato un susseguirsi di eventi, mostre, talk-show, giochi e iniziative legate al sociale, alla cultura, allo sport. Il centro della Granda si è letteralmente riempito, di grandi e piccini, ciclisti e non, curiosi e appassionati a testimoniare la passione e l'interesse che questa manifestazione attira ogni anno.

GIOVEDÌ 4 LUGLIO IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE FOSSANO MUSICA

Fossano: un concerto benefico in memoria di due genitori speciali

Il ricavato sarà devoluto al Poliambulatorio sociale Monsignor Raffaele Volta



chiesta dei medici di base, offrono prestazioni sanitarie specialistiche gratuite. Con la sua specificità, questa struttura può andare incontro anche a coloro che hanno meno possibilità e rappresenta un servizio che dà valore alla comunità.

Perché allora farlo attraverso un concerto realizzato da Fondazione Fossano Musica? Perché la Fondazione è una "faro culturale e artistico" della città degli Acaja.

Una Fondazione che nel corso del tempo è cresciuta e di cui non si possono non notare l'impegno e la dedizione di coloro che lavorano fattivamente al suo interno, l'alto profilo professionale di musicisti e cantanti e la passione che questi instillano nei più giovani verso una delle forme d'arte più affascinanti della storia dell'umanità. Quindi perché cercare altrove, quando ci si può avvalere di competenze e talenti del territo-

rio?

È poi opportuno spendere qualche parola per i due signori a cui tutto ciò è dedicato, Maria e Valentino.

Fin dalla più tenera età, i due coniugi hanno spiegato ai figli l'importanza di trovare nell'interiorità le forze per affrontare le gioie e le difficoltà che possiamo incontrare nel cammino della vita. Genitori che hanno insegnato a non sentirsi vittima delle situazioni, ma attore, perché noi siamo liberi e ciò che siamo è il frutto di scelte individuali, che non hanno mai imposto niente, ma che al contempo hanno corretto con amore e accettato le naturali intemperanze fanciullesche, seguendo i figli passo passo nel percorso di crescita. Nelle loro ultime volontà hanno poi esplicitamente chiesto di dare e donare "amore" ai più deboli e fragili in modo concreto e secondo le possibilità di ciascuno.

L'organizzatrice ha dunque scelto questa formula per omag-

giare l'esempio e i desideri dei genitori, affinché attraverso le note meravigliose il ringraziamento di una figlia possa arrivare in cielo a coloro che non solo hanno dato la vita, ma che l'hanno cresciuta per diventare quella che è oggi: una donna fortunata perché circondata dall'amore e dall'affetto di coloro che l'hanno accompagnata lungo il cammino.

Questo grazie è rivolto però anche a tutti coloro che vorranno partecipare e donare per la nobile causa, a tutti quei genitori che decidono di dare vita alla vita attraverso i loro figli, ma soprattutto a quei giovani che stanno pensando di diventare genitori perché, malgrado il difficile momento storico che stiamo attraversando, una vita che nasce dall'amore è sempre un fiore di inestimabile valore.

Il costo del biglietto è di euro 10,00. Per informazioni: 0172/60113 - info@fondazionefossanomusica.it.

Valentina Sandrone

Diego Pistacchi

■ È una Liguria che continua a macinare record, e a crescere, anche se con una velocità ridotta rispetto agli anni scorsi, quella disegnata dai numeri resi noti ieri dall'appuntamento con l'ottava edizione del Rapporto Strategico "Liguria 2030", realizzato da The European House - Ambrosetti. Una Liguria che sente come tutti nel mondo gli effetti delle crisi e delle tensioni internazionali, ma tiene duro e avanza comunque, con risultati tutt'altro che scontati. I numeri stilati dagli analisti sono incoraggianti. Un fattore di sostegno nell'ultimo triennio (sia nelle fasi di rallentamento che di espansione) all'economia ligure è stato rappresentato dall'export. Nel 2022 è aumentato del 33%, portando per la prima volta il valore delle esportazioni liguri oltre i 10 miliardi di euro. Nel 2023, l'export ligure si è confermato sopra i 10 miliardi (10,7 per la precisione), con un tasso di crescita doppio rispetto alla media nazionale (+0,8% contro il +0,4%). Inoltre, confrontando la performance delle esportazioni delle Regioni italiane nell'ultimo quinquennio la Liguria risulta al 5° posto, con un aumento del +50% (rispetto alla media nazionale pari a 30%) che la posiziona al 1° posto tra le Regioni del Nord. Dati estremamente incoraggianti riguardano anche gli occupati della Regione: al 2023 la crescita del tasso di occupazione rispetto al pre Covid è la più alta in tutta Italia, mentre - di pari passo - continuano a diminuire i Neet (coloro che non studiano, non lavorano e neppure tentano di entrare nel mondo del lavoro). Inoltre, anche nel 2022 la Liguria si conferma la 1° Regione in Italia per incidenza percentuale delle imprese dell'Economia del Mare sul totale (10,5% contro 3,8% media nazionale), per incidenza percentuale del Valore Aggiunto generato dall'Economia del Mare sul totale regionale (11,0%) e per incidenza degli occupati (14,4%). Ciò si deve anche ad un posizionamento unico nel Paese sia per container movimentati (1° Regione con il 34% del totale nazionale) che per crocieristi (2° Regione con il 24,6% del totale). Nella presente edizione, il orum Ambrosetti ha aggiornato - grazie a un proficuo lavoro di collaborazione con Regione Liguria - il modello

GLI ANALISTI AGGIORNANO IL QUADRO A FINE 2023

La Liguria mai così bene per export e occupazione

I dati del Forum Ambrosetti raccontano una regione in salute. Trainano il porto e l'economia del mare



CROCIERE E CONTAINER Il porto di Genova regge la crisi e traina l'economia ligure

proprietario per stimare le risorse del Pnrr che saranno veicolate sul territorio ligure entro il 2026. L'aggiornamento ha portato ad una revisione del valore finale in 7,7 miliardi di euro (il 3,4% delle risorse del Pnrr e del Fondo Complementare) e delle diverse quote di risorse relative alle 6 Missioni del Pnrr. «Il quadro evidenzia un'economia ligure in costante crescita, fattore che si riverbera direttamente sull'occupazione, altro punto cardine per lo sviluppo e il futuro della nostra terra - è il commento di Alessandro Piana, presidente ad interim della Regione Liguria -. Dopo il grande rimbalzo post Covid, con il Pil della Liguria che nel 2022 è cresciuto del 5,1%, più della media nazionale, e due anni, 2023 e 2024, con una crescita regionale allineata alla me-

dia nazionale, nel 2025 si attende una crescita 1,4%, nuovamente maggiore della media nazionale». Particolare attenzione è stata rivolta anche all'aspetto infrastrutturale e alle iniziative della Regione sul patrimonio pubblico. E a questo proposito, l'assessore all'Edilizia Marco Scajola ha sottolineato come «la legge sulla rigenerazione urbana rappresenti uno strumento fondamentale che è diventata best practice a livello nazionale per lo sviluppo urbanistico del nostro territorio. Grazie a questa legge è stato possibile dare avvio a cantieri pubblici e privati in luoghi abbandonati da decenni. A cominciare dal silos Hennebique, un silos granario costruito nel 1901 e abbondato dagli anni '70, rilanciato grazie alla legge; e poi Villa Zanelli, gioiello liberty del primo Novecento, abbandonato per 20 anni e riaperto nella primavera del 2024 grazie al bando periferie del valore di 6,6 milioni di euro, fino allo storico albergo Angst di Bordighera edificato nel 1886 e rimasto chiuso dal 1936 fino alla suddetta legge con cui sono stati sbloccati i lavori di riutilizzo. E per ultima la ex Colonia Olivetti di Marinella, acquistata da un privato pronta a diventare un resort».

IERI L'INCONTRO CON LUPI E BICCHIELLI

Anche i leader nazionali dicono a Toti di non mollare

Intanto il Riesame boccia temporaneamente la scarcerazione di Signorini: deve trovare una casa più adatta

■ Anche da Maurizio Lupi arriva l'invito a non mollare. Giovanni Toti ha incontrato ieri pomeriggio nella sua casa di Ameglia il leader nazionale di Noi Moderati, accompagnato dal deputato Pino Bicchielli. Il terzo e ultimo appuntamento «politico» autorizzato dal gip è servito a fare il punto su quella che è la posizione della coalizione di centrodestra a livello nazionale, in relazione all'inchiesta che ha sconvolto la Liguria. La linea è quella di attendere l'esito del pronunciamento del Tribunale del Riesame e, se necessario in ca-

so di respingimento, anche della Cassazione, sulla richiesta di revoca degli arresti domiciliari a Toti. L'agibilità politica del presidente e il rispetto del mandato a governare ricevuto dagli elettori, anche a termini di legge, non possono essere messi in discussione da un'inchiesta che al momento è basata solo sulla parte dell'accusa.

All'incontro tra Toti, Lupi e Bicchielli non ha partecipato invece l'avvocato Stefano Savi, impegnato a preparare l'udienza di lunedì prossimo, proprio di fronte a

quel Tribunale del Riesame che ieri ha riservato una nuova doccia fredda, almeno provvisoria, per Paolo Emilio Signorini, che aveva presentato istanza di revisione dell'arresto in carcere. I giudici, esprimendosi solo sulle esigenze cautelari e in particolare sul rischio di inquinamento delle prove, hanno respinto la richiesta ma con una precisazione. Il «no» è arrivato perché le due abitazioni proposte come sistemazione alternativa al carcere (una l'abitazione messa a disposizione dal fratello ad Aosta, l'altra a Genova, individua-

ta dai parenti) non sarebbero idonee a garantire «l'assenza di contatti con persone diverse dai conviventi». Condizioni necessarie, secondo i giudici, per alleggerire le restrizioni.

Pur non entrando nel merito delle accuse, il Riesame ha comunque sottolineato che negli interrogatori l'ex presidente del porto avrebbe «dissimulare la ricezione delle utilità ricevute», cercando cioè di minimizzare l'accaduto. Circostanza che non gioverebbe secondo i giudici per una ulteriore attenuazione delle misure.

STEFANO MAI (LEGA)

«Sosteniamo l'industria del vetro in Valbormida»

«L'industria del vetro in Valbormida è l'unica a essere sopravvissuta alla crisi degli anni '90. L'azienda Verallia, leader europeo e terzo produttore mondiale di bottiglie e vasi in vetro per il food and beverage, sta soffrendo però le difficoltà del comparto che in Italia ha registrato una flessione del -12% nella produzione di bottiglie nel raffronto tra gennaio 2023 e lo stesso mese del 2024». Stefano Mai, capogruppo della Lega in Regione Liguria, affronta un tema caldo del savonese. «La frenata delle vendite ha portato allo stop di una linea a Dego e di un forno

a Carcare. Nell'area savonese è stato colpito anche lo stabilimento Bormioli. La Regione ha già fornito un grande aiuto nell'ambito dell'area di crisi complessa del savonese con un pacchetto da 50 milioni per sostenere la riqualificazione industriale e sostenere crescita e occupazione e altri 15 milioni di euro per lo sviluppo produttivo. L'azienda, che in origine non aveva fatto ricorso alla cassa integrazione, ha poi dovuto applicarla a 50 dei 115 dipendenti con un'ulteriore proroga sino al 30 giugno. Considerato che l'unico stabilimento ad aver fermato le

produzioni è quello di Carcare, che vale circa il 10% dell'intero gruppo ed è stato approvato un protocollo d'intesa fra sindacati e azienda per la riaccensione del forno al 50% della potenzialità entro il mese di luglio, ho preparato un Ordine del giorno che è già stato sottoscritto da tutta la maggioranza e da gran parte della minoranza e che verrà portato domani in Consiglio regionale. Nel documento chiedo che la Regione metta in atto tutti i sostegni legati all'area di crisi complessa del savonese per sostenere l'Industria del vetro».

PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

Il Comune premia 57 dipendenti per la missione del 2023 a Forlì

■ Sono 57 i dipendenti del Comune di Genova e gli agenti di Polizia locale, che ieri nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi sono stati premiati dall'assessore alla Sicurezza, alla Protezione Civile e alla Polizia locale Sergio Gambino per aver prestato servizio nella colonna mobile degli enti locali per la continuità amministrativa, che la scorsa estate è arrivata a Forlì, duramente colpita da un'alluvione.

Una missione che è durata cinque settimane, complessivamente dal 29 maggio al 7 di luglio e che ha visto impegnati i dipendenti del Comune di Genova per un totale di 432 giornate lavorative. «La mia gratitudine va a ogni singolo volontario e dipendente che ha dedicato il proprio tempo e le proprie competenze a questa missione - ha detto Gambino - Siete la prova tangibile del grande spirito di solidarietà che pervade la nostra città».

SARANNO DISTRIBUITI AI COMUNI

Dalla Regione 5 milioni per i Servizi educativi

■ Servizi di educazione e di istruzione in Liguria: la giunta regionale ha destinato ai Comuni poco meno di 5 milioni di fondi per promuovere, consolidare e potenziare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni di età. «Continuiamo a sostenere i comuni liguri con fondi che possano migliorare concretamente la propria rete di servizi educativi - dice l'assessore Simona Ferro -. Si tratta di una programmazione articolata, frutto di un lavoro congiunto, che mira a non lasciare indietro nessuno garantendo, e potenziandoli laddove carenti, presidi adeguati a tutti i bambini dagli 0 ai 6 anni della nostra regione». «Attraverso questo provvedimento intendiamo garantire concretamente maggior sicurezza e qualità delle strutture che ospitano i bambini da 0 a 6 anni e favorirne il percorso educativo», ha sottolineato l'assessore Marco Scajola.



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA

CENSIMENTO DEI SOPRASSUOLI GIÀ PERCORSI DAL FUOCO NELL'ANNO 2023
ED APPROVAZIONE DELL'APPOSITA CARTOGRAFIA AI SENSI DELL'ART. 10
DELLA LEGGE N. 353/2000
Visto l'art.10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 e s.m.i. Vista la legge Regione Liguria,
22 gennaio 1999, n. 4 e s.m.i.

SIRENDE NOTO

1) che in data 18 giugno 2024 il Dirigente della Direzione Urbanistica, ha adottato la determinazione dirigenziale n. 3287 ad oggetto: "Censimento dei soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'anno 2023 ed approvazione dell'apposita cartografia ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353/2000" pubblicata sul sito istituzionale del Comune (www.comune.genova.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - Atti di governo del territorio - Altri atti di disciplina del territorio; 2) che la suddetta determinazione, comprensiva di tutti gli allegati, sarà depositata a libera visione del pubblico per eventuali osservazioni dal 3 luglio 2024 per un periodo di trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio Albo Pretorio - Via Garibaldi 9 - Palazzo Albinì 1° piano levante - sala 140 - Genova - Orari: da lunedì a giovedì ore 9:00 - 14:00; venerdì ore 9:00 - 13:45; 3) che nel periodo di pubblicazione (ossia dal 3 luglio al 3 agosto 2024) chiunque potrà prendere visione degli atti, estrarne copia e presentare eventuali osservazioni; 4) che le osservazioni potranno essere presentate, entro la data del 3 agosto 2024, al Comune di Genova - Archivio Generale - Protocollo - Via di Francia 1 - 9° piano - 16149 Genova, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunegenova@postemailcertificata.it, precisando nell'oggetto: "Osservazione relativa alle aree percorse dal fuoco 2023".
Genova, lì 19 giugno 2024

Il Direttore Dott. Paolo Berio

DAL 5 AL 23 LUGLIO. A SEGUIRE TORNA «NON È COME SEMBRA» E IN AGOSTO UNO SPECIALE MARCO ZANUTTO

«Mariti e mogli», The Kitchen sceglie Woody Allen

Nuovo appuntamento estivo con il teatro, a Villetta Di Negro, per la regia di Massimo Chiesa

Monica Bottino

■ In attesa di ritrovare gli attori della The Kitchen Company in autunno, quando inaugureranno la prossima stagione del Teatro Politeama, la compagnia di Massimo Chiesa ci coinvolgerà anche in quest'estate, a Villetta Di Negro, dove, dal 5 luglio al 23 luglio andranno in scena gli spettacoli della rassegna estiva, ben tre, all'insegna della risata e del divertimento. Si parte dal 5 luglio con il botto: «Mariti e Mogli» di Woody Allen. Commedia tratta da uno straordinario film del 1992. «È un adattamento molto fedele alla sceneggiatura cinematografica dove si raccontano le difficoltà dell'amore, dello stare insieme, del come tentare di salvaguardare i matrimoni - racconta il regista, Massimo Chiesa -. Si raccontano le storie di otto personaggi disegnati da quel genio di Woody Allen».

A seguire torna dal 25 luglio al 4 agosto l'ultimo spettacolo messo in scena al Politeama Genovese: «Non è come sembra» di Jean Poiret. «Poiret - continua Chiesa - è stato uno straordinario attore francese e un ottimo autore teatrale. Ha scritto una delle commedie francesi di maggior successo, "Il Vizietto" ed è stato candidato all'Oscar per la sceneggiatura tratta dalla sua commedia. "Non è come sembra..." lo abbiamo già rappresentato due

sere al Politeama a fine maggio ed è stato un tale successo che lo riproponiamo a Villetta di Negro».

Ma non basta. «Per concludere in bellezza dal 6 all'11 agosto vedremo il nostro Marco Zanutto alle prese con: Il mio cane Stupido di John Fante. Fante è stato uno scrittore americano di origini italiane. Ha scritto dei capolavori assoluti come "La confraternita del Chianti", "Chiedi alla polvere",

"Aspetta primavera, Bandini" e molti altri. Ha avuto una vita difficile sino a che Charles Bukowski non lo scopre dichiarando: "il miglior scrittore che abbia mai letto". Da quel momento Fante venne conosciuto in tutto il mondo. "Il mio cane Stupido" è un racconto autobiografico dove si racconta questo incredibile rapporto tra l'autore e questo meraviglioso cane Akita chiamato Stupido. Divertente e commovente allo

stesso tempo. Insomma, tre titoli che vi conquisteranno», promette Chiesa.

Ma, siccome la The Kitchen non si ferma mai, Chiesa sta preparando anche lo spettacolo che aprirà la stagione del Politeama in carnet, dal 1 al 12 ottobre. È «Rumori Fuori Scene» di Michael Frayn, con Fabrizio Careddu, Lidia Castella, Caterina Cottafavi, Daria D'Aloia, Mauro D'Amico, Lorenzo Tolusso, Susanna Val-

tucci e Marco Zanutto. Uno spettacolo dei record, storico successo della Tkc: 55.628 genovesi lo hanno già visto qualche anno fa, quando fu messo in scena la prima volta dalla compagnia. Una commedia ultracomica dove il pubblico ride sino alle lacrime. Un riuscitissimo osservatorio sul mondo del teatro e sulle sue infinite, sorprendenti, e rocambolesche dinamiche interne.

PORTO ANTICO

Gezmataz arriva alle due serate clou

Il Gezmataz 2024 arriva alle sue due serate clou, quelle della sessione Summer Jazz in programma alla Piazza delle Feste del Porto Antico il prossimo fine settimana. Venerdì 5 luglio, alle 21.30 la data genovese del tour europeo con cui Ana Carla Maza, compositrice, violoncellista e cantante cubana, presenta il suo ultimo album «Caribe». Sabato 6 luglio sempre alle 21.30, invece, sarà la volta del concerto della cantante statunitense Gretchen Parlato, pluricandidata ai Grammy, e del grande chitarrista beninese Lionel Loueke, pervenuto ad una sintesi di eccezionale peculiarità tra musica africana e jazz che gli è valsa l'ingaggio da parte di mostri sacri come Chick Corea, Herbie Hancock e Wayne Shorter. Biglietti disponibili su www.happyticket.it, per maggiori informazioni e aggiornamenti si rimanda al sito www.gezmataz.org e alla pagina Facebook ufficiale Gezmataz Festival & Workshop.

IL SINDACO MARCO RUSSO: «UNA CANDIDATURA PLURALE, PER TUTTO IL TERRITORIO

Savona si candida a Capitale della Cultura 2027

Savona, Con la consegna della manifestazione di interesse al Ministero della cultura parte ufficialmente il cammino di Savona, candidata a Capitale italiana della cultura 2027. Dopo 90 incontri preliminari, 9 appuntamenti tematici, 1.900 persone coinvolte, oltre 8mila minuti di discussione, sono state raccolte oltre 200 proposte progettuali, che saranno le nuove rotte della cultura, tema scelto per la candidatura e titolo del dossier. «Quella di Savona - afferma il sindaco Marco Russo - è una candidatura plurale, che abbraccia un territorio vasto e unito, che condivide con il Capoluogo l'idea di mettere la cultura al centro di un progetto di rigenerazione umana e urbana». Sono 32 i Comuni coinvolti: Albenga, Albissola Marina, Albisola Superiore, Altare, Bardineto, Bergeggi, Borgia Verezzi, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Castelvecchio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Cerialle, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Laigueglia, Millesimo, Mioglia, Noli, Osiglia, Piana Crixia, Pietra Ligure, Quiliano, Sassello, Spotorno, Stella, Tovo San Giacomo, Vado Ligure, Varazze, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga. «La risposta del territorio - continua il sindaco - è stata entusiasta e propositiva, dimostrando quanto Savona e i suoi abitanti siano pronti a mettersi in gioco per un futuro che non riguarda solo la Città ma l'intero Mediterraneo. Le nuove rotte della cultura infatti vogliono porsi come spunto di riflessione per tutte le città che si affacciano sul Mediterraneo».

GdG



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE